

# Della nostra morte

Andante con grazia

$\text{♩} = 84$

- T.A. - T.: A. Alimonti  
M.: D. Bosco

1. La mor-te va can-tan do vit - to - ria sul - la  
vi - ta dal gior-no del-la col - pa. Fu co-me di-re al - l'uo - mo: sei ri - tor - na - to  
fan-go. 2. Hai ben ca-pi-to A-da mo? Quel pal - pi-to che pul sa con  
rit - mo dentro il pet to s'ar - re - ste-rà nel tem po e se - gne-rà la fi  
ne. "E poi, Si-gnor, sa-rò per sem - pre del - la mor  
te?" "A - da-mo, son la vi ta, ti dò la mia pa-ro la:  
di-strug-ge - rò la mor - te".

**Coda**  $\text{Lam}$

**D.C. poi Coda**

La morte va cantando  
vittoria sulla vita  
dal giorno della colpa.  
Fu come dire all'uomo:  
sei ritornato fango.

Hai ben capito Adamo?  
Quel palpito che pulsa  
con ritmo dentro il petto  
s'arresterà nel tempo  
e spegnerà la fine.

**R.:** "E poi, Signor, sarò  
per sempre della morte?"  
"Adamo, son la Vita,  
ti do la mia parola:  
distruggerò la morte".

lo chiuderò i miei occhi?  
Oh! Sole, luna e stelle  
risplenderete invano!  
Colori, luci, suoni  
con me voi finirete!

E tu, infelice donna,  
consorte mi sarai  
nel freddo della morte.  
Si spegneranno i baci,  
si scioglierà il mio corpo! **R**